

RENATO CARTESIO (1596-1650)

VITA E BIOGRAFIA STORICO-CULTURALE

Rene Descartes, latinamente CARTESIUS, nacque a La Haye (Turenna) in Francia, nel 1596.

1606: entra nel collegio gesuitico di La Flèche, dove ebbe un'educazione rigida e tradizionale. Insieme alla filosofia aristotelico-scolastica, non mancarono aperture umanistiche. Qui C. ebbe modo anche di percepire la propria inclinazione per le matematiche. Vi rimase fino al 1612.

1616: terminò gli studi con la licenza in Giurisprudenza, come volle il Padre, magistrato e consigliere al Parlamento di Rennes.

1617: Decise di entrare nell'esercito, partendo per l'Olanda allora alleata della Francia nella sua lotta per l'indipendenza. A Breda, dove era stanziato con la sua compagnia, conobbe il matematico Isaac Beeckman, che lo seguì per tutto il resto della vita. Le prime opere giovanili risalgono a questo periodo, tra cui un trattato in latino sulla musica.

1619: Si reca in Germania, entrando come volontario nell'esercito del Duca di Baviera, impegnato nella Guerra dei Trent'anni. Proprio in questi anni passati sui campi di battaglia capisce, come scriverà più tardi "che il sapere delle scuole risulta meno vicino alla verità di quanto non fossero i semplici ragionamenti che può fare spontaneamente un uomo di buon senso riguardo alle cose che si offrono alla sua attenzione". INIZIA così quella determinazione personale e culturale che porta C. a sviluppare direttive: 1) Prendere le distanze e rimettere in discussione tutto il sapere precedentemente acquisito 2) Tale sapere, IN TOTO o IN PARTE, può essere recuperato solo dopo "AVERLO CONTROLLATO e ORIGINATO" 3) LA PROTAGONISTA di questa opera di controllo ed ordine è SOLO LA RAGIONE.

- 1621 : ABBANDONA L'ESERCITO E DOPO SOGGIORNI IN VARIE CITTÀ EUROPEE ARRIVA A PARIGI
- 1623 : SI STABILISCE A PARIGI, DOVE INTRECCIANDO VARI E PROFICUI RAPPORTI CON MATEMATICI, SCIENTISTI E FILOSOFI, SI DEDICA ALL'APPROFONDIMENTO DELLA "MATHESIS UNIVERSALE", MA ANCHE AI STUDI DI FISICA E FILOSOFIA MORALE. RISALE A QUESTO PERIODO L'OPERA "REGOLE PER LA DIREZIONE DELL'INGEGNERIA" (CHE SARÀ PUBBLICATA SOLO POSTUMAMENTE)
- 1628 : SI TRASFERISCE IN OLANDA, PROBABILMENTE PER AVERE UNA MAGGIORE FACILITÀ NELLA PUBBLICAZIONE DEI SUOI LIBRI. - COME DICE LUI "ALLO SCOPO DI MANTENERE IL PROPRIO ISOLAMENTO" CAMBIÒ RIPETITAMENTE DOMICILIO. AFFIANCO AGLI STUDI MATEMATICI, ANCHE QUELLI FISICI, DI ANATOMIA E MEDICINA. QUESTO "FILONE" DI STUDI PROSEGUITI IN PARALLELO CON "MEDITAZIONI SULL'ESISTENZA DI DIO E L'IMMORTALITÀ DELL'ANIMA", CHE E. NON DEFINIVA PERÒ TEOLOGICHE.
- 1633 : TERMINÒ, MA NON PUBBLICÒ UN SUO STUDIO SUL MONDO, CHE LUI DESCRIVEVA COME "L'INSIEME DELLE MIE CONOSCENZE SULLE COSE MATERIALI". - SULLA SUA DECISIONE INFLUÌ SICURAMENTE IL PROCESSO A GALILEO. NEL TESTO ANCHE E. RITENEVA "PIÙ VEROSIMILE LA TEORIA DEL MOVIMENTO DELLA TERRA". -
- 1637 : PUBBLICA A LEIDA IL "DISCORSO SUL METODO", CHE COMPRENDEVA, INSIEME ALLE FAMOSE REGOLE METODOLOGICHE PER GUIDARE LA RAGIONE, ANCHE STUDI GIÀ CONTENUTI NE "IL MONDO".
- 1639 : LE IDEE DI E. SI DIFFUSERO RAPIDAMENTE ED IN MOLTE UNIVERSITÀ SI COSTITUIRONO CIRCOLI CARTESIANI - TUTTAVIA DALL'UNIVERSITÀ DI UTRECHT GLI ARRIVÒ LA PRIMA ACCUSA DI ATEISMO.
- 1641 : PUBBLICATO IN LATINO UN NUOVO TESTO "MEDITATIONES DE PRIMA PHILOSOPHIA", SEQUITO DA UNA SERIE DI OBIEZIONI E RISPONTE DELL'AUTORE.
- 1644 : "PRINCIPIA PHILOSOPHICAE" (4 LIBRI), VERO E PROPRIO TRATTATO DI SINTESI DELLE SUE RICERCHE DI CARATTERE SCIENTIFICO E FISICO (es. Teoria dei vortici)

- 1647 : Le opere ed il pensiero di Cartesio sono sempre più al centro di dibattiti e polemiche. L'università di Leida emana un decreto per "PROIBIRE DI FAR MENZIONE di Descartes e delle sue idee durante le lezioni", - Cartesio pensa di tornare in Francia.
- 1649 : Nell'ottobre, in morte della Regina Cristina parte per la Nezia, poco dopo aver consegnato l'ultima sua opera "TRATTATO SULLE PASSIONI dell'anima", opera di bio-fisiologia e psicologia morale.
- 1650 : nel Febbraio, a seguito di una polmonite, dovuta sicuramente al freddo della Nezia, muore quando si trova ancora a corte.